



## Intesa spinge sul welfare aziendale Sì al premio di «produttività sociale»

 DA MILANO **ANDREA DI TURI**

**L**a trattativa ha avuto anche momenti difficili, ma alla fine tra Gruppo Intesa Sanpaolo e i sindacati è stato siglato l'accordo sul premio di produttività per il 2011. Con importanti elementi di novità a partire dal Premio Sociale, che valorizza il welfare aziendale.

L'intesa, siglata l'altra notte a Milano con i rappresentanti di Dircredito, Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Sinfub, Ugl e UILCA, che hanno condotto la trattativa in modo unitario, riguarda circa 75mila dipendenti del gruppo in Italia. Prevede una riduzione del 13% del premio rispetto all'anno scorso, con riduzioni più elevate per gli inquadramenti superiori e più contenute per quelli inferiori (una figura media percepirà un premio di 1.500 euro lordi). Il lavoratore, però, in

alternativa al premio in denaro potrà scegliere il Premio Sociale, ricevendo così un importo superiore (in quanto beneficia di esenzioni fiscali e contributive): sempre per una figura media, scegliendo di ricevere il premio di produttività per intero in forma di Premio Sociale, la riduzione rispetto allo scorso anno scenderà dal 13% al 4% (per un lordo di 1.650 euro). Il premio potrà essere utilizzato dal lavoratore ad esempio per il rimborso di spese scolastiche e universitarie dei figli e per asili nido, per campus estivi, la copertura dei contributi per l'assistenza sanitaria (anche per i familiari), la contribuzione a fondi di previdenza complementare. Per i sindacati si tratta di un accordo che «in un anno molto difficile rappresenta un sostegno al reddito per il personale e le loro famiglie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Firmato l'accordo  
con i sindacati,  
che coinvolge  
i 75mila dipendenti  
del gruppo bancario**

